

## **I Viaggi del Liceo Virgilio di Roma.**

Negli anni 1950/60 non era comune che un liceo si spostasse dalla sua sede per viaggi culturali. Fu il Preside Giuseppe Dell'Olio a inaugurare questa tradizione ponendo il Virgilio al vertice delle scuole romane e italiane in questo campo.

L'istituto, con buona parte del suo corpo docente, sempre presente don Emilio, e con molti alunni, si muoveva in Italia e nel Mediterraneo ad apprendere oltre i banchi e i compiti a casa. Si cominciò negli anni '50, e il periodo più felice fu forse quello tra la fine dei '50 e i primi anni '60:

in Toscana ed Emilia, dal 25 aprile al 1° maggio 1957;

in Veneto e Trentino, dal 19 al 27 aprile 1958;

in Grecia, dal 3 al 10 maggio 1959;

in Grecia ed Egitto, dal 1° al 13 aprile 1960;

in Grecia e Turchia, dal 20 aprile al 2 maggio 1961;

in Sicilia, dal 23 aprile al 1° maggio 1962;

ancora in Grecia dal 21 al 28 aprile 1963.

Furono quei viaggi occasione di esperienze estremamente formative per lo stesso Virgilio, e fondamentale fu la presenza di don Emilio. Due momenti di quei viaggi sono indimenticabili:

- il 7 maggio 1959, la grande messa a Capo Sounion, in cui Emilio, sollevando le braccia nell'Eucaristica, metteva in contatto, al centro del tempio di Poseidone, la civiltà greca e il nostro mondo di alunni spaesati e commossi con la divinità che crea, portatrice dello Spirito Santo;

- il 27 aprile 1961, quando, al Corno d'oro di Istanbul, nella residenza del Patriarca di Costantinopoli, Emilio anticipò l'abbraccio di Paolo VI del 1964, gettandosi nelle braccia di Athenagora, l'uomo ieratico dalla barba fluente, che già nel suo aspetto trasmetteva l'idea del sacro. Emilio, il piccolo e sorridente uomo dal baschetto, era il primo cristiano cattolico, dopo molti secoli, che abbracciava l'uomo grande, patriarca ortodosso. Il Concilio Vaticano II doveva ancora iniziare. In qualche modo fu anticipato lì, in quel giardino di Istanbul.